Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-001053/2020
alla Commissione
Articolo 138 del regolamento
Katrin Langensiepen (Verts/ALE), **Alex Agius Saliba** (S&D), **Brando Benifei** (S&D), **Biljana Borzan** (S&D), **Isabel Carvalhais** (S&D), **Lefteris Christoforou** (PPE), **Pascal Durand** (Renew), **Giorgos Georgiou** (GUE/NGL), **Alexis Georgoulis** (GUE/NGL), **José Gusmão** (GUE/NGL), **Kateřina Konečná** (GUE/NGL), **Aurore Lalucq** (S&D), **Radka Maxová** (Renew), **Tilly Metz** (Verts/ALE), **Anne-Sophie Pelletier** (GUE/NGL), **Alfred Sant** (S&D), **Sylwia Spurek** (S&D), **Kim Van Sparrentak** (Verts/ALE), **Chrysoula Zacharopoulou** (Renew)

Oggetto: Tessera di invalidità dell'UE

Nel 2015, la carta di invalidità dell'UE è stata testata in otto Stati membri.L'iniziativa ha riscosso ampio apprezzamento da parte delle persone con disabilità. Tuttavia, la portata del progetto nella sua forma attuale è molto limitata. In primo luogo, è limitata geograficamente perché attualmente vi partecipano solo otto Stati membri. Inoltre, ai titolari di carta sono riconosciuti sconti e altri vantaggi soltanto nei settori della cultura, del tempo libero, dello sport e – in misura limitata – dei trasporti. Infine, il sistema è volontario e ogni Stato membro può creare le proprie regole concernenti l'idoneità per ottenere la carta.

1. Intende la Commissione estendere il progetto a tutti gli Stati membri per farne un'iniziativa veramente europea?

2. È prevista una legislazione riguardante la carta in altri importanti settori di intervento, come la legislazione che determina la portabilità delle prestazioni di sicurezza sociale e di invalidità quando ci si sposta da uno Stato membro all'altro?

3. Intende la Commissione fornire finanziamenti per facilitare il progetto?